

GCC ROCCHESE

Anno I, Numero 7
Settembre 2015

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio- **Distribuzione gratuita** www.comune.roccaimperiale.cs.it tel. 0981-936393

Rocca Imperiale: Ranù punta sul ricongiungimento del lungomare con Nova Siri

di Franco Lofrano

Il ricongiungimento del lungomare Rocca Imperiale-Nova Siri rappresenta una delle opere strategiche che spera di realizzare e su cui punta il sindaco **Giuseppe Ranù** per vincere la sfida del rilancio turistico sul territorio. Ne è così convinto il primo cittadino che scrive sulla idea progettuale al Presidente della Regione, On.le **Mario Oliverio**, chiedendogli l'aiuto necessario e in tempi brevi, vincendo i tempi lunghi della pratica politica e burocratica che vive di annunci senza seguito, per raggiungere l'obiettivo di unire le due Regioni: Calabria e Lucania. Si legge ancora nella lettera inviata al Presidente Oliverio che: «Le condizioni e le difficoltà in cui versa la Regione ti vede fortemente impegnato nelle emergenze e nelle

scorcio di legislatura abbiamo fortemente spinto affinché Rocca Imperiale potesse ascrivere a porta d'ingresso della nuova Regione, di ciò ne sono evidenti segni: il film *Le nozze di Laura* del regista **Pupi Avati**, il VII Festival della Poesia con **Mogol**, le tante rappresentazioni culturali, l'intervento di riqualificazione del nostro lungomare, il nostro prezioso limone con il suo marchio IGP. Questioni e fatti che portano il Comune di Rocca Imperiale a divenire riferimento economico e culturale, capace di offrire occasioni di lavoro con il suo imponente comparto agricolo, ormai riconosciuto e apprezzato».

Il Sindaco Ranù scrive al Presidente della Regione Mario Oliverio per chiedere la riapertura dell'Ufficio Agricolo di Zona

di Franco Lofrano



L'inattesa chiusura dell'Ufficio Agricolo di Zona ha spinto il Sindaco **Giuseppe Ranù** a scrivere all'On.le **Mario Oliverio**, nella sua qualità di Presidente della Regione Calabria, per chiedergli la riapertura dell'ufficio Agricolo in quanto, a causa della chiusura, gli operatori agricoli sono soggetti a continui spostamenti e a sopportare disagi notevoli per raggiungere l'Ufficio Agricolo di Trebisacce. Dai colloqui avuti, nei giorni scorsi, con i dirigenti regionali che denunciano delle difficoltà di personale, il sindaco

criticità che sono, in una terra come la nostra, pane quotidiano. Nonostante tutto, registro segnali favorevoli nel mio Comune, che seppure soffre una evidente crisi debitoria, riesce a garantire servizi e ad offrire opportunità di sviluppo. Nel corso di questo

daco Ranù ha dato la disponibilità totale a collaborare e a mettere a disposizione dei locali comunali. Si è certi che il Presidente della Regione vaglierà con attenzione la richiesta del Sindaco Ranù che tiene conto di un bisogno legittimo degli operatori agricoli.



Taglio del nastro alla scuola "Falcone-Borsellino"

di Franco Lofrano

Cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'Istituto tecnico economico paritario "Falcone-Borsellino", ieri sera, 12 settembre 2015, nei locali sede della neo scuola. Tutti i numerosi presenti trasmettevano quella sensazione tipica di soddisfazione ed emozione per il risultato raggiunto che potenzia l'offerta formativa della comunità rocchese e che guarda all'intero territorio. Dopo quasi un anno di armoniosa e fattiva collaborazione tra l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Giuseppe Ranù**, i dirigenti prof. **Russo** e prof. **Lodevole**, e del prof. **Giuseppe Tufaro** si è giunti al riconoscimento ufficiale dell'Istituto tecnico. Con decreto del direttore generale **Diego Bouchè**, dell'Ufficio scolastico regionale, all'articolo 1 si legge testualmente: "L'I.T.E.-Amministrazione, Finanza e Marketing 'Falcone e Borsellino' non statale, con sede a Rocca Imperiale (CS), viale Sandro Pertini n.15- P.Iva..., -legalmente rappresentato dal sig. **Martucci Francesco**,... è riconosciuto scuola paritaria, ai sensi dell'art.1, comma 4, lettera f9 della legge del 10 marzo 2000, n.62 e successive modificazioni, a partire dalla prima classe in vista dell'istituzione dell'intero corso, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016".

Sorridenti e soddisfatti con le forbici hanno tagliato il nastro per fare ingresso nei locali della scuola, il sindaco Ranù, con la prof.ssa Lodevole, con l'assessore ai Beni Culturali **Brigida Cospito** e l'assessore alla formazione **Rosaria Suriano**. A questi il riservato onore del primo e storico ingresso e a seguire tutti gli altri amministratori a cominciare dal vice sindaco **Gallo**, l'assessore al Turismo **Antonio Favoino**, ecc. e numerosi cittadini che hanno stra-riempito i locali. L'amministrazione comunale punta sulla cultura e la paritaria ne è conferma, ha ribadito, tra l'altro, il sindaco

Rocca Imperiale:

L'Amministrazione Comunale augura Buon Anno Scolastico!

Care studentesse, cari studenti e gentili famiglie, un nuovo anno scolastico sta per iniziare e l'amministrazione comunale di Rocca Imperiale desidera rivolgervi un augurio di buon inizio per un anno intenso e ricco di attività nella consapevolezza che la scuola resta un grande presidio di crescita, civiltà e democrazia. Quest'anno la campanella nel nostro Comune suonerà per i ragazzi dell'infanzia, quelli della primaria e la secondaria di primo grado, ma anche quelli della neo paritaria "Falcone-Borsellino", una nuova scuola di secondo grado che abbiamo accolto nella nostra comunità. Una sfida vinta che rende più forte il nostro Comune ma soprattutto l'intero comprensorio. I ragazzi che hanno scelto la paritaria beneficeranno tutti di una borsa di studio grazie all'intesa raggiunta con l'amministrazione. Con questo spirito consegno a tutti i ragazzi e le ragazze, all'intera comunità dell'Alto Ionio Cosentino e di Rocca Imperiale, agli alunni, al corpo docente, al personale ATA, alle famiglie tutte, l'augurio di buon anno scolastico, mio personale, della Giunta municipale e di tutta l'amministrazione comunale che guarda al vostro impegno e lavoro con grande speranza e fiducia. Il futuro è vostro e va realizzato con responsabilità, studio, dedizione ed entusiasmo senza mai smettere di sorridere. Buon inizio!

SINDACO
Avv. Giuseppe RANÙ



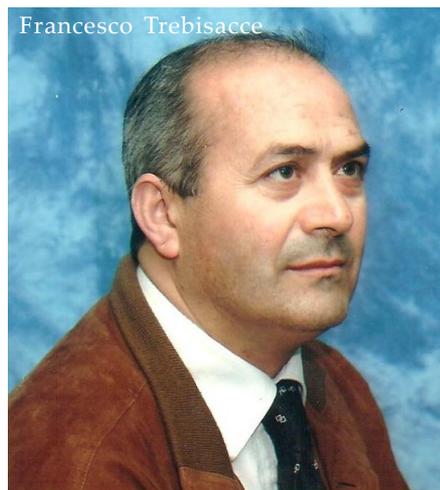


co Ranù durante il suo intervento che ha ricordato ai cittadini diversi punti di cose fatte e di opere messe in cantiere grazie ad una politica amministrativa oculata e lungimirante. A tema è intervenuta Rosaria Suriano che ha espresso soddisfazione e si è complimentata con lo staff dirigenziale della scuola. È partita così ufficialmente la nuova avventura della nuova scuola la cui affermazione e crescita si registrerà negli anni con certezza, considerando la positiva premessa. Ospite della serata il cantautore **Giuseppe Cionfoli**, che partecipò al festival di Sanremo, che ha dato un tocco di religiosità alla serata con la presenza del parroco di Rocca Imperiale **Don Vincenzo Santalucia**. Ha cantato per tutti *Solo grazie* che lo rese famoso a Sanremo. Padre Cionfoli ha anche esposto dei suoi pregevoli quadri e a fine serata ne ha voluto regalare uno raffigurante Padre Pio al primo cittadino. Il sindaco ha ringraziato Padre Cionfoli, ma ha voluto precisare che il quadro sarà dato al comune ed esposto nei locali comunali. Per la soddisfazione dell'intera comunità si riapre a Rocca Imperiale il cancello della scuola superiore e il lunedì 14 settembre 2015 una nuova campanella suonerà per gli studenti per dare il via alle attività didattiche del corrente anno scolastico. Auguri di buon anno scolastico a tutti.

Giuseppe Ranù esprime solidarietà al Sindaco di Nocera di Franco Lofrano

«Esprimo solidarietà nei confronti del Sindaco di Nocera per la protesta avviata nei riguardi del Governo Nazionale per lo stato di solitudine in cui versano i Sindaci e le amministrazioni. Ritengo che, in un contesto simile, la Regione deve fare la Sua parte a sostegno dei piccoli Comuni in una prospettiva nuova e moderna, lo chiedono i giovani e i territori», è quanto afferma il sindaco **Giuseppe Ranù** in relazione alla protesta avviata dal Sindaco del Comune di Nocera, **Franco Trebisacce**. Il primo cittadino del comune di Nocera, il prossimo venerdì due ottobre, terrà chiuso l'ingresso principale del comune in segno di protesta contro i tagli alle risorse effettuati dal Governo Centrale che non consentono di poter garantire neppure i servizi essenziali ai cittadini.

Il sindaco Franco Trebisacce spiega che il comune di Nocera, come tutti gli altri comuni, riceve il fondo di solidarietà che per il 2015 risulta erogato con un ritardo ingiustificabile e decurtato del 15%, tale da non consentire la fornitura dei servizi essenziali ai cittadini. Il primo cittadino, quindi, da amministratore che è impedito ad amministrare, decide di protestare e di chiudere la porta d'ingresso del Palazzo di Città e di ciò avviserà il signor Prefetto e aderirà all'iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Piccoli Comuni (ANPCI) nonché dall'Associazione Nazionale dei Comuni Dimenticati. Le difficoltà enormi che pesano sui comuni dell'Alto Jonio sono note a tutti e sembra una protesta legittima, civile e democratica per disturbare i timpani di chi non è sordo, ma finge di non sentire i bisogni dell'intero territorio che vive in continua sofferenza.



Pubblichiamo volentieri lo scritto del prof. Manfredi e attendiamo eventuali segnalazioni
Lettera aperta al direttore dell'Eco Rocchese:

Chi l'ha vista?

di Vincenzo Manfredi

Nel 1994 l'acquasantiera, di cui all'immagine, era al suo posto, nella chiesa dedicata a Sant'Antonio del monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale, sin dal 1583, come si legge a piè della colonna che la sorregge.

La foto fu da me ripresa e inserita in *I frati osservanti e le vicende del monastero di Rocca Imperiale*, opera pubblicata nel 1994.

Nel 2004 venni a conoscenza che l'acquasantiera non si trovava al suo posto, sostituita da altra tuttora esistente (ne ero stato informato dal compianto **Paoluccio Di Leo**, ufficiale postale).

Sono certo che la "sostituzione" sia avvenuta durante il periodo di restauro del Monastero (1996-98).

Era stato operato un baratto? Chi vi era interessato? Verificata comunque la veridicità dell'"informazione", ne diedi notizia con lettera riservata al Parroco *pro tempore* don **Nicola Arcuri** e al Sindaco dott. **Ferdinando Di Leo**, il quale mi assicurò con lettera dell'agosto 2004 del suo personale interessamento e di aver a sua volta informato della faccenda anche il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Rocca Imperiale. Dopo circa tre anni, senza aver avuta notizia alcuna, segnalai anch'io, nel luglio del 2007, sempre con lettera riservata, la sparizione al Comandante dei Carabinieri e mi permisi di suggerire la strategia da seguire.

Perché la lettera *riservata*?

Perché temevo che se la notizia fosse pervenuta al responsabile della scomparsa dell'acquasantiera, avrebbe preferito distruggere l'oggetto del "reato" anziché farsi scoprire.

Sono trascorsi altri otto anni nel silenzio di tutti.

È tempo perciò di rompere gli indugi e ogni riserbo. Che fine ha fatto la nostra acquasantiera: barattata o trafugata? E quella ora esistente da dove proviene?

Nell'archivio parrocchiale pare non vi sia alcuna traccia in proposito. Poiché non si tratta di oggetto facil-



mente occultabile, ritengo che l'acquasantiera si trovi in qualche giardino privato, e certamente qualcuno o più di qualcuno, l'avrà notata.

Prego, pertanto, chiunque l'abbia vista o abbia una qualche notizia di farsi vivo, anche attraverso questo mensile e in forma anonima; in particolare per far luce sulla vicenda attendo segnalazioni da parte di operai che hanno lavorato alla ristrutturazione del Monastero e dei quali si è avuto bisogno per il trasporto delle due acquasantiere. Si assicura in ogni modo l'anonimato.

È chiaro che a noi interessa, più che la condanna sia pure morale del "truffatore", ritrovare il bene sottratto.

Si tratta di un bene della collettività e di un documento storico poiché dalla data, che si legge a piè della colonna che regge l'acquasantiera, si può risalire a quella, **1583**, di ultimazione e della apertura al culto della Chiesa di sant'Antonio.

Trebisacce - Mormandi: «La giunta regionale ha il potere di assumere una deliberazione di intenti o di programma, per dare esecuzione alla sentenza del consiglio di stato».

di Andrea Mazzotta

È forse la partita a scacchi più lunga della storia quella che stanno giocando **Mario Oliverio**, Governatore della regione Calabria, e **Massimo Scura**, Commissario ad Acta per il piano di rientro sanitario in Calabria. Una partita che ogni giorno, o quasi, si arricchisce di nuove mosse. Quella che aspettavano tutti gli abitanti dell'Alto Ionio, i sindaci e i segretari del Partito Democratico, da parte di Oliverio era una chiara presa di posizione in merito alla riapertura dell'Ospedale Chidichimo di Trebisacce. L'occasione scelta dal Governatore per lanciare il suo affondo è stata la visita a Trebisacce, in occasione dell'inaugurazione del Parco Archeologico di Broglio. Le sue parole, scandite con forza, quasi come se stesse parlando ad uno specifico interlocutore, e non solo alla folla che popolava la conferenza stampa, hanno un carattere quasi perentorio, una natura inequivocabile e appaiono non poco come un messaggio inviato al commissario ad acta: «Non c'è nessuna polemica – ha sostenuto Oliverio – con il Commissario Scura. Le storielle delle telefonate a cui non risponderai, dei presunti dissidi fra me e lui, sono pura fantasia. Anzi, colgo l'occasione per manifestargli ancora una volta solidarietà e vicinanza per quanto è accaduto qui alcuni giorni fa e auspico che non si ripeta mai più (*Il presidente fa riferimento alla contestazione subita da Scura a Trebisacce durante un consiglio comunale aperto. Ndr*). Io giudico dai fatti. E i fatti raccontano che in cinque anni di commissariamento la situazione della sanità in Calabria si è ulteriormente aggravata, che le liste d'attesa sono cresciute anche nei sette mesi dalla nomina di Scura a commissario. La telefonata che mi fa piacere ricevere è che almeno un calabrese in meno vada a curarsi fuori regione, che almeno un giorno in più venga recuperato nelle liste d'attesa, che ci siano più medici ed infermieri e meno persone buttate nelle corsie degli ospedali ad aspettare ore ed ore per avere un ricovero. Questo è quello che mi interessa e, su questo, non arretrerò di un millimetro, né mi intimidiranno le false informazioni e i racconti alterati della realtà. I servizi pubblici vengono prima di quelli privati. Questo deve essere chiaro, una volta per tutte. Il pilastro centrale della sanità deve essere quello pubblico. Ve lo dice uno che non guarda ai servizi privati con le lenti del demonio. Anch'essi, quando interagiscono ed integrano il pubblico, hanno una loro funzione, ma a nessuno può essere consentito di chiudere l'ospedale di Trebisacce per spostare posti letto sul privato. Io sarò sempre contrario e difenderò questo presidio con tutte le mie forze».

A queste dichiarazioni, molto forti, hanno fatto eco quelle dell'avvocato **Giuseppe Mormandi**, legale per il Comune di Trebisacce nel procedimento conclusosi con la sentenza favorevole del Consiglio di stato sancente l'obbligo di riapertura dell'ospedale, che aprono nuovi e interessanti scenari: «La giunta regionale ha il potere, e forse il dovere, di assumere una deliberazione di intenti o di programma, diretta a dare esecuzione alla sentenza del consiglio di stato. Salutiamo con estremo favore il forte messaggio del

presidente Oliverio, e ci auguriamo, che pur non avendo il potere di riaprire l'ospedale di Trebisacce in quanto a ciò è deputato al momento il commissario ad acta, al più presto la giunta regionale adotti un provvedimento di indirizzo di tal genere, secondo una formulazione che si idonea a tradurre in termini amministrativi le indicazioni politiche date dal governatore. In fondo, la sentenza del Consiglio di stato è stata emessa sia nei confronti del Commissario ad Acta che nei confronti della Regione Calabria». La partita continua, anche se qualcuno già parla, più che di una partita, di una battaglia per la legalità.



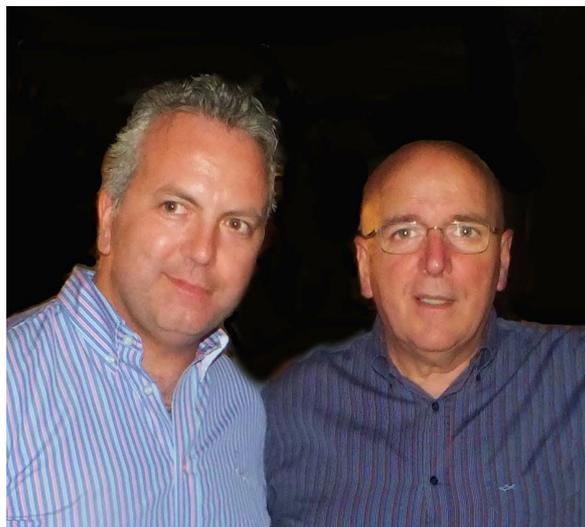
Rocca Imperiale: Al via la progettazione per la sistemazione del torrente San Nicola

di Franco Lofrano

«Sono in corso le attività di progettazione delle opere di sistemazione idraulica del Torrente San Nicola», è il contenuto della lettera che il Responsabile del Procedimento (Dott. Ing. **Alessandro Medici**) e il Capo Compartimento (Dott. Ing. **Francesco Caporaso**) del Compartimento Anas di Potenza hanno inviato al sindaco **Giuseppe Ranù** e al sindaco di Nova Siri. I diversi incontri del sindaco Giuseppe Ranù con l'Anas di Potenza stanno producendo i primi effetti positivi. Intanto la progettazione è la prima fase e occorrono ancora i relativi pareri di competenza che presumibilmente si completeranno entro il corrente anno. «Un grande risultato e ora tocca alle economie e ai ribassi fare la loro parte», afferma il sindaco Ranù. Per la cronaca si ricorda che ciò scaturisce dai lavori di Costruzione della "Variante di Nova Siri" con adeguamento della Sezione Stradale alla Categoria B1 (Decreto 05/11/2011), Tronco 9° (dal Km 414.080 al Km 419.300) ex 1°-2°-3°-4° Lotto.-Sistemazione idraulica e riqualifica ambientale del Torrente San Nicola.

Il sindaco Ranù scrive al Presidente della Regione Mario Oliverio per chiedere la pulizia e lo svuotamento dei torrenti

di Franco Lofrano



La sicurezza ambientale è uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione Ranù e allo scopo di potenziare la sicurezza e assicurare i cittadini, anche in previsione dell'imminente cambiamento di stagione che desta sempre prudenziali preoccupazioni, il sindaco **Giuseppe Ranù** ha inteso scrivere all'On.le **Mario Oliverio**, nella sua qualità di Presidente della Regione Calabria, per chiedergli formalmente un intervento immediato relativo allo svuotamento dei torrenti Canna/San Nicola.

Il primo cittadino sottolinea nella missiva la tempestività dell'intervento perché ravvisa condizioni di grande disagio oltre che di pericolo a causa della presenza sul letto dei torrenti di arbusti, alberi e altro materiale sparso e di impedimento allo scorrere agevole delle acque. La richiesta di Ranù si estende anche alla messa in sicurezza degli argini. Si comprende perfettamente la preoccupazione del sindaco e degli amministratori perché, solo poco tempo fa, hanno assistito agli eventi precipitosi che hanno colpito i comuni di Corigliano e di Rossano e il Comune di Rocca Imperiale non vorrebbe allungare l'elenco dei comuni colpiti da tali disastri ambientali.

RENDE: Gran Galà della Poesia Rende... in Versi

Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con il Gran Galà della Poesia "Rende... InVersi", la più prestigiosa manifestazione calabrese dedicata alla poesia in tutte le sue forme, che ha visto la presenza di oltre 200 poeti da ogni angolo d'Italia, intervenuti nelle quattro precedenti edizioni.

Con il patrocinio del Comune di Rende e dell'Istituto Italiano della Cultura di Napoli, sabato 26 settembre, ore 17.00 presso la Sala Congressi dell'Hotel San Francesco a Commenda di Rende, si alterneranno sul palco i Poeti: **Rosellina Brun** (San Pietro in Guarano-CS), **Gaetano Caira** (Rende-CS), **Angelo Canino** (Acri-CS), **Monica Capizzano** (Cosenza), **Ornella Mamone Capria** (Rossano-CS), **Cesare Castiglione** (Rende-CS), **Gianfranco Cianciaruso** (Amantea-CS), **Giuseppe Cicero** (Amantea-CS), **Carla Curcio** (Castrolibero-CS), **Franca Chiappetta** (Rende-CS), **Pasquale D'Emanuele** (Crotona), **Gianpiero Donnici** (Cosenza), **Maria Antonietta D'Onofrio** (Pisticci-MT), **Carmine Esposito** (Cosenza), **Andrea Fabiani** (Cosenza), **Silvana Famiani** (Poggiomarino-NA), **Daniela Ferraro** (Locri-RC), **Rita Fiordalisi** (Cosenza), **Antonella Grandinetti** (Rende-CS), **Giuseppe Iannarelli** (Rocca Imperiale-CS), **Vincenzo Lagrotteria** (Reggio Calabria), **Rosa Leale** (Cosenza), **Rita Mantuano** (Piane Crati-CS), **Nuccia Martire** (Roma), **Antonella Monaco** (Cosenza), **Rocco Nassi** (Reggio Calabria), **Maria Grazia Noia** (Piane Crati-Cs), **Angelo Palatucci** (Giovì-SA), **Mirella Palermo** (Rogliano-CS), **Paola Pittalis** (Ossi-SS), **Antonella Rizzo** (Roma), **Giuseppe Salvatore** (Casole Bruzio-CS), **Nadezhda Georgeiva Slavova** (Alessandria), **Antonio Strigari** (Rende-CS), **Mihaela Talabà** (Francavilla Marittima-CS), tutti nomi noti del panorama italiano della poesia che declameranno le loro liriche. Durante la serata verranno



no conferiti dei Premi di Benemerenzza, assegnati dalla Giuria Presieduta dallo scrittore e giornalista **Benito Patitucci**, **Piero Aloise** (scrittore), **Anna Canè** (bibliotecaria) e **Manuela Molinaro** (scrittrice) che hanno precedentemente valutato i curriculum pervenuti per la selezione.

Una vera e propria antologia dal vivo della poesia italiana. Siamo in un periodo dove la parola, la comunicazione, sono caratterizzate da una crisi, dove risulta sempre più difficoltosa la capacità di astrazione: la poesia è l'espressione più alta della parola, una cura preziosa per i nostri tempi. Da cinque edizioni il Gran Galà della Poesia regala alla città di Rende momenti culturali di alto profilo -ha dichiarato la scrittrice, nonché presidente dell'Associazione GueCi di Rende **Anna Laura Cittadino**, che ha indetto e organizzato l'evento, dedicato alla memoria del poeta prematuramente scomparso lo scorso anno: **Gianfranco Aloe**. Ad allietare la serata la Mezzosoprano **Sabrina De Rose**, accompagnata al pianoforte dal M. **Annalisa D'Astoli**.

ROSETO E' START SI CHIUDE COL BOTTO: SIMONA IZZO GIRA A ROSETO IL SUO ULTIMO FILM, PROTAGONISTA FRANCESCA NERI

Roseto Capo Spulico ancora una volta protagonista sui grandi schermi del cinema italiano. La Città delle Rose, dopo Pupi Avati, è stata scelta come Set cinematografico del nuovo film di **Simona Izzo**, *Festa di Famiglia*, una commedia improntata sulla famiglia allargata, che uscirà nelle sale nel 2016.

Un cast di primo livello, che vedrà tra i protagonisti del film prodotto dalla Film9 Srl e diretto dalla stessa Simona Izzo, attori del calibro di **Francesca Neri**, **Max Gazzè**, **Valentina Cervi**, **Miriam Catania**, **Marco Cocci**, **Mariano Rigillo** e **Lorenzo Siffredi**.

Per l'occasione, la produzione ha in programma la realizzazione di casting per selezionare i partecipanti al film, che si svolgeranno Sabato 26 Settembre 2015, dalle ore 10:00 alle ore 14:00, nel Granaio adiacente al Castello Federiciano di Roseto Capo Spulico. Possono partecipare al casting, ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 25 anni, che dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, codice fiscale, e fotocopie fronte-retro dei documenti.

Un'altra grande occasione per Roseto, per mettere in mostra le sue bellezze naturali e architettoniche, frutto di un lavoro portato avanti e in sordina dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco **Rosanna Mazzia** e con l'impegno dell'Assessore **Giuseppe Nigro**.

Simona Izzo e Giuseppe Nigro



«Nelle scorse settimane – afferma il Sindaco Mazzia – insieme all'Assessore Nigro, abbiamo incontrato la produzione del film e la regista, Simona Izzo, a cui abbiamo fatto visitare Roseto e a cui abbiamo raccontato le nostre peculiarità. Se ne sono letteralmente innamorati. Oggi possiamo esprimere la massima soddisfazione per l'obiettivo raggiunto, che mette Roseto al centro di un progetto cinematografico e culturale molto importante. Ci piace sottolineare l'importanza del tema scelto dalla regista, quello della famiglia allargata, che è di stretta attualità e che tocca tante famiglie italiane».

ROSETO CAPO SPULICO: conclusi i casting al Granaio per il film di Simona Izzo "Festa di famiglia"

Il Granaio di Roseto Capo Spulico diventa location dei Casting del nuovo film di **Simona Izzo**. Giovani rosetani e del comprensorio hanno indossato le vesti di aspiranti attori per far parte di *Festa di Famiglia*, la nuova pellicola prodotta dalla Film9, di **Vanessa** e **Giorgio Ferrero**, che uscirà nelle sale cinematografiche nel 2016. A selezionare i giovani aspiranti attori, giunti al Granaio con la voglia di vivere una esperienza sul set con attori di fama internazionale, il secondo aiuto regista **Davide Armogida**.

Grande curiosità, mista alla giusta dose di emozione e di imbarazzo, nei volti dei figuranti, che hanno partecipato con entusiasmo al casting del film. Un cast di primo livello, che vedrà protagonisti del film diretto da Simona Izzo, attori del calibro di **Francesca Neri**, **Max Gazzè**, **Lucia Mascino**, **Miriam Catania**, **Marco Cocci**, **Mariano Rigillo** e **Leonardo Siffredi**.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Sindaco di Roseto Capo Spulico, **Rosanna Mazzia**, a nome dell'Amministrazione Comunale: «Davvero una bella giornata, il casting del film *Festa di famiglia* che si è tenuto nel Granaio questa mattina si è trasformato davvero in una festa. Gli sforzi che l'Amministrazione Regionale, sotto la guida del Presidente **Mario Oliverio**, e del Dipartimento Turismo, con il Direttore Generale, Dott. **Pasquale Anastasi**, sta facendo in questo settore, stanno già mettendo la Calabria sotto rifletto-

ri diversi rispetto a quelli del passato. Un nuovo protagonismo della Regione Calabria e dei nostri territori sono certamente ciò che serve per riportare questa Terra al centro dell'attenzione nazionale. Roseto è felice di aver avuto questa opportunità. La competenza e la passione con cui la produzione della Film9 Srl sta interpretando il territorio saranno certamente garanzia di sicuro successo».

Comunicato Stampa - Giovanni Pirillo, Comunicazione Istituzionale del Comune di Roseto Capo Spulico



Beatrice Lorenzin: «Per il comune di Trebisacce è previsto una casa della salute, con punto di primo intervento attivo, con operatività H24».

di Andrea Mazzotta

In gergo scacchistico la risposta del ministro **Lorenzin** all'interrogazione parlamentare posta dal parlamentare **Sebastiano Barbanti** si chiama arrocco, e consiste nel mettere in una posizione di difesa il re, nascondendolo dietro una torre. Sostanzialmente il ministro della Sanità ha preso tempo, probabilmente per capire bene cosa sta succedendo e per valutare la situazione e il da farsi, lasciandosi una porta aperta per intervenire. Il re, ovviamente, è **Massimo Scura**, commissario ad acta, in questi giorni al centro di numerose critiche. Lo stesso Scura che ieri mattina, insieme al sub commissario **Urbani**, ha incontrato la Lorenzin, anche per affrontare quella che è ormai questione Trebisacce. La torre, invece, dietro quale Scura è stata messo al sicuro, è una lunga serie di "considerazioni di carattere tecnico", come lo stesso ministro le ha definite, nella quale, pur sbagliando il nome dell'ospedale, ricostruisce la vicenda della struttura con dovizia di particolari, ricordando la sentenza del Consiglio di stato,

e soprattutto l'ormai famigerato DCA (Decreto Commissario Ad Acta) n.9, del 2 aprile 2015, riguardante la riorganizzazione della rete ospedaliera.

Tale provvedimento, a quanto riferito dal ministro «è attualmente all'esame dei ministeri affiancanti, lo stiamo proprio valutando in questo periodo»: proprio su questa frase c'è la prima, sostanziale apertura. «Per il comune di Trebisacce – aggiunge l'esponente del Ncd – è previsto una casa della salute, con punto di primo intervento attivo, con operatività H24» e di un sistema d'eli superficie attiva H24, fattispecie molto distante dall'effettiva capacità di incidere sul fabbisogno sanitario del territorio. Ma dopo questa precisazione, giungono nuove parole che lasciano intravedere barlumi di speranza per la popolazione dell'Alto Ionio: «Rassicuro gli onorevoli interroganti che, come ho anticipato, l'esame del nuovo

provvedimento commissariale è ancora in corso, e ho chiesto ai miei uffici di verificare la sussistenza di tutti i requisiti idonei a garantire ai cittadini la sicurezza dell'accesso alle cure in modo tempestivo come previsto dalla legge, quindi la possibilità di garantire il trasporto in un'area in cui mi rendo conto che le condizioni olografiche sono particolarmente disagiate. Quindi l'intenzione del ministero è verificare che ci siano tutti i requisiti prima di provvedere al ridimensionamento della struttura». La scelta della parola "disagiata", potrebbe essere non casuale, dato che è proprio un presidio ospedaliero per aree particolarmente disagiate che il sindaco di Trebisacce **Franco Mundo** sta chiedendo da tempo. Resta il dubbio, sollevato nella sua risposta anche dall'onorevole Barbanti, che il ministro abbia preso atto o meno che la struttura del Chidichimo «è già molto e da tempo ridimensionata, e che i due asset da tutelare, cioè quello della mobilità passiva e dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), sono attualmente entrambi deficitari. Ben vengano sia l'elisoccorso, sia un futuro ospedale della sibiritide, ma intanto la gente muore ora. La struttura commissariale – conclude Barbanti – in quest'anni ha solo peggiorato la situazione sanitaria in Calabria. [...] La soluzione non può essere quindi che la rimozione di questa struttura commissariale». Quindi anche Barbanti, insieme a tutti sindaci dall'Alto Ionio, ai tanti consiglieri regionali e ai deputati calabresi di entrambi gli schieramenti, alle forze sindacali e alle associazioni del territorio che hanno sottoscritto il documento politico istituzionale prodotto in occasione del consiglio comunale del 7 settembre a Trebisacce, chiede le dimissioni di Scura. Forse non sarà uno scacco matto, ma sicuramente è uno scacco al re. L'intera Calabria aspetta la prossima mossa, che per tanti, tantissimi, dovrebbe essere quella del Presidente della Regione **Mario Oliverio**.



Rocca Imperiale: Amalia Aletti, un angelo tra gli angeli

di Franco Lofrano

Una marea di persone ha seguito la bara in corteo da casa di **Amalia Aletti**, da Via Rucireta, sino alla Parrocchia della Visitazione della Beata Vergine Maria, di cui è parroco **Don Mario Nuzzi**, dove si sono svolti i funerali, il 5 settembre. È ormai cosa risaputa che circa 13 giorni fa, in Africa, la giovane 34enne, è scomparsa tragicamente a causa di un incidente. La bara è giunta due giorni fa a Rocca Imperiale, dopo aver compiuto il lungo e triste viaggio dall'Africa.

Amava tanto viaggiare Amalia, ma proprio quell'amore le ha fissato un appuntamento fatale. Amalia, classe 1981, è deceduta a Etosha, lo scorso 23 agosto. All'ingresso della Chiesa, delle immagini mostrano la solare e cordiale Amalia nel 2010 a Tokyo (Giappone), a Salinas Grandes (2013-Argentina), a Esfahan (2015-Iran), a Can Tho (Vietnam-2014), Terra del Fuoco (Argentina-2013), Varanasi (India-2009), New York (USA-2007), Pola (Istria-2006), Dolomiti (Italia-2012), Serengeti (Tanzania-2011), ecc. e infine Durah Park (Namibia 2015) dove ha tristemente concluso il suo percorso di vita terrena.

È una giornata molto calda, ma la moltitudine di persone sosta sotto casa in attesa che esca la bara e i familiari e sono le ore 11,00 e il parroco è già in casa. Un grande applauso corale annuncia l'uscita della bara e sono le 11,20 e inizia il corteo funebre che percorre via A. Rucireta, imbecca la strada Nazionale, poi via Gianniti e raggiunge la Parrocchia che risulta già stracolma di persone. Gli organizzatori hanno pensato bene di aprire anche l'Auditorium per consentire altri ingressi per seguire, in video, la funzione religiosa. Neppure un posto in piedi sembra possibile recuperare, la partecipazione è grande e tutti vorrebbero seguire ogni momento della Santa Messa per Amalia. È impossibile entrare tutti ed è così che molti rinunciano e restano fuori in attesa silenziosa. E anche lo spazio davanti alla chiesa è pieno di persone. Il caldo si fa sentire e soprattutto qualche anziano avverte un disagio fisico, pronta a intervenire la protezione civile che distribuisce dell'acqua, e sono pronti a intervenire e attenti e vigili anche i volontari della Misericordia e della Minerva.

Tutti presenti a porgere l'ultimo saluto ad Amalia Aletti: autorità civili, militari e religiose. Oltre al primo cittadino **Giuseppe Ranù** con al seguito tutti gli amministratori che hanno proclamato il lutto cittadino e l'intera comunità roccchese, in corteo anche altri sindaci quali **Fiordalisi** e il vice **Franco La Manna** (Montegiordano), **Giovanna Panarace** di Canna, **Francesco Trebisacce** di Nocera, **Rosanna Mazzia** di Roseto Capo Spulico, il comandante **Pino Lufrano** della Polizia stradale, **Ernesto Truncellito** (location manager della Duea film), tutta la squadra della Polizia Municipale, il comandante **Fanelli** con al seguito gli altri carabinieri, e tantissimi altri ancora. Ormai a pezzi, stanchi, provati, stremati dopo tanti giorni di continua sofferenza i genitori **Vincenzo** e **Patrizia Aletti**, e la sorella **Maria Teresa** e i fratelli **Silvio** e **Alberto** che, visibilmente, avevano esaurito anche le scorte di forze e di lacrime e ancora i parenti tutti a stringersi attorno alla loro cara Amalia e a unirsi tutti in questo

momento di grande dolore che ha colpito al cuore tutta la famiglia e anche l'intera comunità. Da Milano sono scesi tutti i colleghi di lavoro oltre ai dirigenti della maison Prada, azienda del settore moda dove lavorava Amalia, e il compagno di Amalia, **Antonio**. Un dolore grande e tutti uniti nel dolore per la scomparsa prematura di Amalia. Tanti i messaggi e telegrammi ricevuti e tanti i manifesti affissi in paese ad esprimere il cordoglio: Corpo di Polizia Locale (Nova Siri), Famiglia Barbato, Comando Polizia Municipale di Rocca Imperiale, il condominio "Arena", i dipendenti del comune di Rocca Imperiale, l'amministrazione comunale e i dipendenti del comune di Canna, la Misericordia di Rocca Imperiale, il Partito sociali-



sta sezione di Rocca Imperiale, l'amministrazione comunale di Rocca Imperiale, il gruppo di minoranza di Rocca Imperiale, il circolo Pd di Rocca Imperiale, la concessionaria DI.GI. Prestige di Giovanna di Lillo e la Magic Cooker tutta, la Scuola Paritaria "Falcone-Borsellino", e altri ancora. Sono state anche raccolte delle offerte, accanto al quaderno delle firme, che la famiglia ha inteso devolvere in favore dei "Medici senza frontiere". Inizia la Santa Messa alle 11,35 e come celebrante è intervenuto il Vescovo della Diocesi di Cassano All'Ionio **S. E. Mons. Francesco Savino**, coadiuvato da Don Mario Nuzzi, **Don Claudio Bonavita** (Varsavia), **Don Pasquale Zipparrì** (Montegiordano), **Don Vincenzo Calvosa** (Trebisacce), **Don Luigi Di Luca** (Morano), **Don Domenico Cirigliano**, **Don Michele Cirigliano** (Nova



Siri), **Giuseppe Cascardi** (Padre Passionista). Durante l'interessante, toccante ed emozionante omelia il Vescovo ha fornito diversi spunti di riflessione ai numerosissimi fedeli presenti. Ha letto anche *Bacio* la poesia di **Pablo Neruda**: *Ti manderò un bacio con il vento/ e so che lo sentirai,/ ti volterai senza vedermi ma io sarò lì/ Siamo fatti della stessa materia/ di cui sono fatti i sogni/ Vorrei essere una nuvola bianca/ in un cielo infinito/ per seguirti ovunque e amarti ogni istante/ Se sei un sogno non svegliarmi/ Vorrei vivere nel tuo respiro/ Mentre ti guardo muoio per te/ Il tuo sogno sarà di sognare me/ Ti amo perché ti vedo riflessa/ in tutto quello che c'è di bello/ Dimmi dove sei stanotte/ ancora nei miei sogni?/ Ho sentito una carezza sul viso/ arrivare fino al cuore/ Vorrei arrivare fino al cielo/ e con i raggi del sole scriverti ti amo/ Vorrei che il vento soffiasse ogni giorno/ tra i tuoi capelli,/ per poter sentire anche da lontano/ il tuo profumo!! Vorrei fare con te quello/ che la primavera fa con i ciliegi. E continuando la sua omelia il Vescovo ha esternato che: «La morte è la sconfitta della vita e della ragione!» e che Amalia è e rimane nel cuore delle persone che l'hanno amata. Che l'esperienza dell'amore nel percorso della Fede è sempre un trionfo e con la fede si va oltre l'amore. E il presule ha fatto ancora tanti passaggi e infine ha concluso: «Ti manderò un bacio con il vento. Ciao Amalia e grazie per il dono che sei stata».*

È strano e non facilmente trasmissibile ciò che si viveva in chiesa in quel momento perché in quel clima di larga e grande partecipazione si aveva la sensazione che ci fosse anche Amalia sotto forma di Angelo nell'aria ad assistere al suo rito, quasi a voler confortare tutti i suoi familiari e dire loro che non è andata via,

è volata sì in cielo, ma che dall'alto pregherà sempre per tutti i familiari e che su di loro veglierà sempre. E ancora a testimoniare il loro affetto e amore sono intervenuti: Antonio (il compagno) che ha sottolineato che in nove anni di frequentazione ha avuto modo di apprezzare la solarità e la dolcezza di Amalia con cui ha condiviso tanti momenti belli e indimenticabili e che Amalia resterà sempre nel suo cuore; la sorella Maria Teresa che ha ricordato di aver vissuto con Amalia quasi da sorelle gemelle e condiviso con lei intensamente tutto, momenti belli e tristi, e che rimane unica e insostituibile; la cugina **Angela Marino** che le ha dedicato una poesia, e la zia **Pina** che è intervenuta con la prima lettura durante la Santa Messa, e ancora una poesia l'ha dedicata ad Amalia l'attrice **Valentina Meola**, e ancora vicini a testimoniare il loro profondo affetto **Angiolino Aronne, Caterina Aletti, Giuseppe Aletti, Vincenzo Marino** e **Nicola Arcuri** che ha frequentato Amalia a Milano e con cui ha condiviso lavoro e amicizia e per lui Amalia era come una sorella. E fuori dalla Chiesa anche un suo compagno di scuola media, **Marco Bellino**, che ricorda che seppure piccolina Amalia non conosceva la parola *odio* e i suoi grandi e belli occhioni esprimevano gioia, altruismo, amicizia. E, mentre la lunghissima fila per le condoglianze in chiesa continua, a noi non resta che inviare un grosso saluto e bacio ad Amalia nella consapevolezza che Rocca Imperiale ha perso una persona giovane e importante e che oggi la comunità è più povera. Amalia resterà sempre nei nostri cuori. Amen.

ORIOLO: La solidarietà e la vicinanza a Franco Trebisacce, Sindaco di Nocera, non è solo formale...

Da un lato le grandi potenzialità dei comuni con popolazione pari o inferiore a 3.000 abitanti, nonché dei comuni compresi nei territori montani e rurali in termini di turismo, produzioni tipiche e risorse culturali e ambientali, rappresentano un patrimonio; i piccoli comuni sono custodi di gran parte dei tesori, delle identità e delle tradizioni italiane. In queste realtà sono attive quasi un milione di imprese, sono presenti circa il 16 per cento dei musei, monumenti ed aree archeologiche di proprietà statale e si producono l'ampia parte dei nostri prodotti riconosciuti. Il 94 per cento dei piccoli comuni, infatti, presenta almeno un prodotto a denominazione d'origine protetta, e la maggior parte ne presenta più di uno.

Dall'altro i piccoli centri sono sempre più penalizzati con l'intervento di norme sempre più stringenti (l'introduzione di una nuova contabilità armonizzata che impone l'accantonamento di ulteriori risorse finanziarie, un aumento della rigidità della gestione e ulteriori tagli ai trasferimenti statali, patto di stabilità per i comuni con più di 1000 abitanti), il depotenziamento di servizi legato alla soppressione di uffici che vanno a depotenziare in maniera significativa il territorio rendendo l'espletamento della vita quotidiana sempre più complicato e favorendo quindi una continua e crescente migrazione.

È impensabile far pagare ai cittadini questo ulteriore costo in termini di aumento delle tasse e disservizi.

Non si vuole comprendere l'exasperazione di amministratori che tutti i giorni si assumono le responsabilità e ci mettono la faccia, senza che lo Stato ne riconosca il ruolo, l'impegno e lo sforzo.

Amareggia il dover constatare che da parte di troppe amministrazioni

dello Stato vi è un atteggiamento pregiudiziale che guarda ai comuni come soli centri di spesa, quando invece questi enti sono prima di tutto unici interlocutori con i cittadini, erogatori di servizi e prestazioni indispensabili per persone, famiglie, imprese e per lo sviluppo del Paese, custodi di storia, tradizioni, tipicità.

Serve quindi una presa di coscienza da parte di ognuno; da una parte si deve necessariamente ricercare percorsi condivisi e coesi tesi alla crescita dell'intero territorio, azioni sinergiche e non in contrasto fra loro; dall'altra si deve comprendere che i piccoli centri rappresentano una ricchezza; rinunciando ad avere una equa distribuzione degli abitanti sul territorio a favore di grandi città o aree metropolitane si rinuncia ad un patrimonio che è caratterizzante e rappresenta le tipicità di cui è fatta la nostra Nazione.

La solidarietà e la vicinanza a **Franco Trebisacce**, Sindaco di Nocera, non è solo formale, è totale ed è nei fatti, perché il suo disagio, il disagio dei cittadini di Nocera è un problema che riguarda tutti i piccoli centri con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, e per queste ragioni il 2 ottobre Oriolo sarà presente a Nocera insieme a Franco Trebisacce, per manifestare contro una situazione non più accettabile.

L'amministrazione comunale di Oriolo - Vincenzo Brancaccio - capogruppo di maggioranza

ROSETO: INAUGURAZIONE DEL GRANAIO ED AREA ESTERNA AL CASTRUM PETRAE ROSETI

Giovanni Pirillo, Comunicazione Istituzionale Comune di Roseto Capo Spulico

Un pezzo di storia rosetana che ritorna a vivere in tutto il suo splendore. Inaugurato il Granaio adiacente al Castello Federiciano, un'opera monumentale che rischiava di crollare sotto il peso del tempo e delle intemperie. Martedì 15 Settembre, il Sindaco della Città delle Rose, Avv. **Rosanna Mazzia**, insieme al suo predecessore, **Franco Durso**, hanno tagliato il nastro e aperto al pubblico il Granaio, alla presenza di tutte le autorità del territorio, delle associazioni e di una folta cornice di pubblico, spinto non solo dalla curiosità di riscoprire questo manufatto, ma anche per il sentimento di affetto che lo lega a questo luogo. Il recupero del Granaio e dell'area esterna al Castrum Petrae Roseti è stato possibile grazie ad un finanziamento erogato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Progetto Operativo Nazionale FESR "Sicurezza per lo Sviluppo, Obiettivo Convergenza 2007 - 2013 per la diffusione della Cultura e della Legalità", che lo ha destinato a luogo di socializzazione e di cultura, in cui la cultura della legalità assume un ruolo fondamentale. Lavori svolti in tempi record, con l'apertura del cantiere datata Gennaio 2012 e la consegna definitiva dell'opera in soli tre anni. Questo rappresenta senza ombra di dubbio un esempio di buona prassi amministrativa, nonché di un'ottima gestione dei finanziamenti pubblici e di competenze tecniche applicate alla realizzazione di un progetto. Per il recupero architettonico e strutturale del Granaio, infatti, sono stati risparmiati oltre 63.000 Euro di soldi pubblici, su un finanziamento iniziale di 960.000 Euro, rispettando a pieno i tempi di realizzazione e i rigidi canoni dettati dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, da cui l'opera è vincolata. L'inaugurazione del Granaio, o ex Monastero come si suppone dal ritrovamento di alcune croci e dei resti di un'acquasantiera che lasciano intendere una matrice sacra del luogo, è stata l'occasione di un interessante convegno, presieduto dalla padrona di casa, Rosanna Mazzia, dall'ex Sindaco di Roseto, Franco Durso, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, **Giovanni Marangi**, dal Direttore dei Lavori, **Giuseppe Scardino**, e dalla Dott.ssa **Eufemia Tarsia**, Vicario del Prefetto di Cosenza, Dott. **Gianfranco Tomao**. Nel corso del dibattito sono state ripercorse le varie tappe che hanno portato al recupero del Granaio, un iter tutt'altro che semplice, ma che ha restituito ai rosetani un pezzo importante della propria storia. Al tavolo dei relatori, l'intervento dei tecnici Marangi e Scardino è servito per ricostruire le fasi tecnico-amministrative riguardanti i lavori, con una attenzione particolare rivolta alle operazioni che hanno interessato gli elementi storici e architettonici della struttura. Lavori che hanno ricevuto la "benedizione" della Prefettura di Cosenza, rappresentata per l'occasione dalla Dott.ssa **Tarsia**. «L'augurio è che il Comune di Roseto possa continuare nella strada intrapresa a favore dello sviluppo della qualità della vita e della legalità». Il recupero del Granaio non è stata una impresa facile, come ha spiegato l'ex Sindaco di Roseto Franco Durso, che ha avviato sotto la sua legislatura il percorso di recupero dell'opera. «Ci siamo battuti per poter riconsegnare questo monumento ai cittadini rosetani - afferma Franco Durso, oggi Direttore del Gal Alto Jonio - per fare in modo che tutti potessero usufruire di questo bene che rischiava di finire in mani private e diventare una struttura alberghiera. Da oggi l'Alto Jonio si arricchisce di un nuovo gioiello». Il passaggio di testimone dalla passata legislatura targata Durso alla attuale amministrazione guidata dal Sindaco Mazzia non ha provocato rallentamenti, al contrario la ferma volontà di ridare vita a questo pezzo di storia rosetana ha rappresentato l'elemento di continuità alla ricostruzione e al recupero dell'opera. «Siamo orgogliosi di questo risultato - ha affermato il Sindaco Mazzia - si tratta di un'opera magnifica e un esempio importante del fatto che esistono buone prassi, che esistono buoni amministratori e buoni tecnici, che la capacità di fare sinergia non è impossibile e che spendere bene i soldi pubblici è possibile. Il Granaio, o quel che scopriremo sarà stato nelle varie epoche storiche che lo hanno visto impavido guerriero, è stato restituito alla Città di Roseto e ai Rosetani, ma costituisce un patrimonio importante per tutta la Calabria. Sarà un luogo di nuova socializzazione. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione, i tecnici locali e i funzionari del Ministero dell'Interno che a tutti i livelli hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento di questo obiettivo».



Rocca Imperiale: Una meritatissima laurea triennale in Economia alla Bocconiana Flavia Oriolo

di Franco Lofrano

Auguri alla neo dottoressa **Flavia Oriolo**, che presso la prestigiosa Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, lo scorso 18 settembre 2015, ha conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale e Management e con lusinghiera votazione. "È con orgoglio che si fa parte di questa comunità universitaria. Scegliere un corso di laurea in Bocconi significa studiare in un'Università riconosciuta a livello internazionale, la cui reputazione si fonda sulla qualità della ricerca e della didattica e sui rapporti con il mondo professionale e delle istituzioni. Rigore scientifico, flessibilità e apertura internazionale sono le parole chiave che contraddistinguono i nostri corsi di laurea, che hanno l'obiettivo primario di fornire solide basi metodologiche e di garantire nello stesso tempo ampi margini di occupazione», ha esternato, tra l'altro, ai giovani laureati il Direttore di Facoltà, Prof. **Carlo Salvato**.

La giovanissima Flavia, del 1993, risiede a Rocca Imperiale, figlia del carissimo amico **Giuseppe**, stimato ragioniere del Consorzio di Bonifica di Trebisacce, attivissimo nei rapporti interpersonali e con la passione per lo sport in generale e per il calcio in particolare e della signora **Giannangela Ranù** di Rocca Imperiale (insegnante della primaria nella Regione Basilicata). La neo dottoressa Flavia ha presentato la tesi dal titolo: *La "cultura della qualità" al servizio di una strategia innovativa nel settore della pasta secca: il caso F.Illi De Cecco S.p.A.* Relatrice la Chiarissima Professoressa **Esther Roca Batllori**. Un lavoro di tesi originale dal tema interessante e si aggiunge il fatto che la giovanissima Flavia ha svolto questo impegnativo lavoro di ricerca. Un bel successo per Flavia e una grande soddisfazione per i genitori e la famiglia tutta, ma c'era da aspettarselo. Sì, perché già al liceo scientifico "G. Galilei" di Trebisacce, appena tre anni fa, si parlava e molto bene della studentessa Flavia che veniva da tutti presentata come una studentessa modello. Per la verità non era la sola e unica studentessa modello, perché faceva parte di un piccolo gruppetto di ragazze che si sono tutte affermate nello studio con ottimi risultati e obiettivi pienamente raggiunti e tra di esse ancora oggi persiste quel legame di amicizia sincero, affettuoso, leale, duraturo e indelebile nel tempo. In controtendenza con l'arrivismo, la gelosia, l'invidia, la superficialità che oggi minacciano tanti rapporti tra i giovani. Prima e dopo la seduta di laurea Flavia si è vista attorniata da tanti amici e parenti che hanno fatto a gara per avvicinarla e complimentarsi per il traguardo raggiunto. I genitori e la sorella **Ylenia**, a fine seduta di laurea, avrebbero preferito nascondere la grande emozione, ma non ci sono riusciti: delle lacrime di gioia hanno rigato i loro visi e porgendo a Flavia un bel mazzo di rose profumate ne hanno approfittato per stringere al loro cuore e abbracciare forte forte la loro splendida figliola che oggi li ha ripagati di tutte le telefonate, dei momenti di ansia naturali inevitabili che chi è genitore conosce molto bene e che cerca giorno dopo giorno di nascondere persino a se stesso. Sorridente, serena, soddisfatta e seppure emozionata è apparsa Flavia che ben vestita di tutto punto e con rigorosa toga e cappello 'Bocconiano' e con in mano il mazzo di fiori, con la corona d'alloro in testa e stringendo al petto la tesi, a tutti i parenti convenuti per l'occasione a Milano dalla Calabria, ha esternato dal profondo del cuore un: «Grazie, grazie a tutti di vero cuore, vi voglio bene», e rivolgendosi ai genitori e alla sorella Ylenia: «A voi un grazie speciale per avermi sempre supportata in tutto e per sapere che nella vita saprò sempre di poter contare sul vostro aiuto e sul vostro amore».



ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*
Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*
e-mail francolofrano@alice.it
cell. 349 7598683

Caporedattore: *Pino Tufaro*
Hanno collaborato: *Vincenzo Brancaccio, Vincenzo Manfredi, Andrea Mazzotta, Giovanni Pirillo*
Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato in proprio

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera e a titolo gratuito